GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDI 13 FEBBRAIO — NUM. 36

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

SEDUTA PUBBLICA.

Sabato 14 febbraio 1891 alle ore 4 1/2 pom.

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il Presidente
D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7365** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 dicembre 1888, n. 5885 (serie 3ª) che istituisce in Roma una Scuola Normale di ginnastica;

Veduto il R. decreto 13 novembre 1890 che istituisce in ciascuna delle città di Napoli e di Torino una Regia Scuola Normale femminile di ginnastica;

Udito il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i regolamenti e i programmi per la Scuola Normale di ginnastica, firmati d'Ordine Nostro dal predetto Nostro Ministro ed annessi al presente Decreto.

Art. 2.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie ai regolamenti ed ai programmi predetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 novembre 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

REGOLAMENTO

per la Regia Scuola Normale maschile di Ginnastica

Art. 1.

Presso la Regia Scuola Normale di ginnastica di Roma, è istituita una Commissione che prende nome di *Commissione di vigilanza*, composta: di due delegati del Ministero della pubblica istruzione, di un delegato del Ministero della guerra, di un delegato del Municipio di Roma e di un presidente nominato dal Ministro della pubblica istruzione.

La Commissione nominerà nel suo seno un vice-presidente.

I membri della Commissione di vigilanza durano in carica per un triennio e possono essere riconfermati.

Il Ministro della pubblica istruzione designa un impiegato del proprio Ministero a funzionare da segretario della Commissione.

Il segretario non ha voto nella Commissione.

Art. 2.

La Commissione di vigilanza:

a) vigila sulla osservanza della legge, dei regolamenti, dei programmi e di tutte le disposizioni ed istruzioni che potessero esser date dal Ministero della pubblica istruzione, riguardanti la scuola;

b) prende in esame le domande d'ammissione e delibera sulle medesime;

c) sovraintende agli esami e rilascia le patenti di abilitazione all'insegnamento della ginnastica;

d) provvede in caso di bisogno alla supplenza degli insegnanti, informandone tosto il Ministero;

e) riferisce al Ministero della pubblica istruzione sull'andamento generale della scuola, sulla diligenza e attitudini didattiche del personale insegnante, sulla condotta e sul profitto degli allievi e sull'esito degli esami; propone allo stesso Ministero tutti quei provvedimenti che reputa necessari pel migliore assetto, sviluppo e perfezionamento della scuola;

cura inoltre tutte le altre attribuzioni che le sono affidate dal presente regolamento.

Art. 3.

La Commissione di vigilanza si aduna in seduta ordinaria una volta ogni mese, e in seduta straordinaria quante volte il presidente lo reputa necessario.

Art. 4.

Il segretario della Commissione di vigilanza redige i verbali delle adunanze, su apposito registro, indicando il nome degli intervenuti, le deliberazioni prese e le motivazioni che i membri della Commissione intendessero di presentare per iscritto.

I verbali approvati saranno sottoscritti dal presidente e dal segretario.

Art. 5.

Il Direttore:

1. Ha sotto la sua immediata dipendenza il personale insegnante e quello addetto al servizio della scuola:

2 Cura l'esatto adempimento degli obblighi di ciascuno a norma del Regolamento interno e delle istruzioni che riceve dalla Commissione di vigilanza o dal Ministero;

3. Riceve le proposte di acquisto del materiale per l'insegnamento dai singoli insegnanti, e le trasmette colle sue osservazioni alla Commissione di vigilanza;

4 Tiene l'inventario della dotazione della scuola e ne segna le variazioni;

5. Riferisce alla Commissione di vigilanza, come da questa sarà prescritto, sull'andamento della scuola, proponendo i provvedimenti che giudica opportuni;

6. Riceve le domande di congedo degl'insegnanti e dell'altro personale della scuola per infermità o qualsiasi altra causa, e le trasmette colle osservazioni che crederà opportune e colla proposta di surrogazione, alla Commissione di vigilanza che delibera su di esse;

7. Alla fine dell'anno scolastico, compila una relazione generale da presentare alla Commissione di vigilanza, che la trasmetterà colle proprie osservazioni al Ministero della pubblica istruzione;

Art. 6.

Il direttore, in caso di assenza o di impedimento, sarà sostituto da uno degli altri insegnanti, o da persona a ciò designata dalla Commissione di vigilanza.

Art. 7.

Il direttore riunisce gli insegnanti in consiglio, in via ordinaria, due volte al mese, e in via straordinaria quanto volte lo crederà opportuno.

I verbali delle adunanze sono compilati dal segretario della scuola, il quale ne farà un estratto da trasmettersi ogni volta alla Commissione di vigilanza.

Il verbale approvato sarà sottoscritto dal direttore, o da chi ne fa le veci e dal segretario.

Art. 8.

Nelle prime adunanze il Consiglio degl'insegnanti compilerà un regolamento interno, che verrà sottoposto per l'approvazione alla Commissione di vigilanza, la quale vi potrà introdurre quelle aggiunte e modificazioni che giudicherà opportune.

Il regolamento interno conterrà:

1. Le norme per l'andamento interno della scuola;
2. Le norme per gl'insegnanti e per il Consiglio della scuola;
3. L'orario della scuola;
4. La ripartizione dell'insegnamento per ciascuna materia durante l'anno;
5. Il modello di vestiario e le norme relative;
6. Le norme disciplinari interne;
7. Le norme per la tenuta dei registri giornalieri, diarii, ecc.
8. Le norme particolareggiate per dare gli esami delle singole materie.

Art. 9.

Nelle adunanze successive, gl'insegnanti riferiranno sull'andamento delle rispettive scuole, sulla disciplina e sul profitto degli allievi, e faranno tutte le osservazioni e le proposte che crederanno nell'interesse della scuola.

Art. 10.

Il segretario della scuola, oltre la compilazione dei verbali, di cui all'art. 7, coadiuva il direttore nella custodia dei locali, dei mobili, attrezzi, ecc., della biblioteca e dell'archivio della scuola, e sotto la sua direzione ne cura la conservazione e la manutenzione: tiene i registri della scuola, a norma di quanto verrà stabilito dal regolamento interno.

Ciascun insegnante è, però, responsabile del materiale ad esso affidato per il rispettivo insegnamento.

Art. 11.

Gli insegnanti ordinari sono nominati dietro concorso per titoli e per esami, secondo le norme che verranno stabilite dal Ministero della pubblica istruzione.

Art 12.

Le discipline comprese al n. 1 dell'art. 3° della legge, sotto il titolo di *ginnastica teorica*, saranno oggetto d'insegnamenti speciali, così distinti:

a) Ginnastica teorica, tirocinio e scuola di comando;

b) Anatomia, fisiologia ed igiene;

c) Pedagogia e storia della ginnastica;

Gl'insegnamenti indicati al comma *b*) ed al comma *c*) saranno impartiti da incaricati speciali.

Art. 13.

Affinchè gli allievi della scuola possano esercitarsi al comando, saranno date le disposizioni dal Ministero d'istruzione pubblica perchè, nelle ore e nei giorni voluti, sieno a disposizione della scuola normale le necessarie squadre di allievi delle scuole pubbliche primarie e secondarie.

Art. 14.

La ginnastica pratica comprenderà i seguenti esercizi che saranno impartiti distintamente:

a) esercizi di ginnastica propriamente detta;

b) scherma di bastone;

c) nuoto.

Art. 15.

Gl'insegnanti delle materie indicate negli articoli precedenti, e delle altre di cui è parola all'art. 4 della presente legge, dovranno attenersi nel corso delle loro lezioni ai programmi annessi al presente regolamento.

Art. 16.

Il corso dura dieci mesi, cioè dal 1° ottobre a tutto luglio.

Nell'orario saranno assegnate settimanalmente alle singole materie le ore qui appresso indicate:

1. Ginnastica teorica	ore	6
2. Tirocinio o scuola di comando	»	4
3. Ginnastica pratica	»	10
4. Esercitazioni militari	»	5
5. Anatomia, fisiologia ed igiene	»	4
6. Pedagogia e storia della ginnastica	»	3
7. Disegno	»	2
8. Canto corale	»	2

La scuola di nuoto sostituirà l'insegnamento della scherma nell'ultimo mese.

Gl'insegnamenti indicati ai numeri 1, 2, 3, sono affidati al direttore, assistito dal maestro di ginnastica pratica.

Il tirocinio si pratica nel primo trimestre col mutuo insegnamento poi colle squadre sperimentali.

Art. 17.

Sono ammessi in qualità di allievi alla scuola normale, quelli che ne faranno domanda alla Direzione entro i termini prescritti dal Ministero della pubblica istruzione.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita da cui risulti una età non minore di 18 anni, ne maggiore di anni 28;

b) Attestato di sana e robusta costituzione fisica, esente da deformità ed imperfezioni, con dichiarazione medica che è adatta, sotto ogni rapporto, agli esercizi ginnastici;

c) Attestato di buona condotta civile e morale;

d) Diploma di maestro elementare di grado superiore, o l'attestato di licenza ginnasiale o quello di passaggio dal 2° al 3° anno d'istituto tecnico.

Non potranno essere ammessi coloro che, assegnati alla prima categoria, non abbiano già compiuto il loro obbligo di servizio sotto le armi.

Art. 18.

Gli allievi ammessi alla scuola verranno sottoposti ad una visita medica per constatare la loro perfetta idoneità agli esercizi della ginnastica.

Art. 19.

La Direzione della scuola inscriverà come allievi i sottufficiali che il Ministero della guerra le indicherà ogni anno in apposito elenco.

Questi non saranno sottoposti alla visita medica di cui è parola nell'articolo precedente.

Art. 20.

Per conseguire la patente di abilitazione all'insegnamento della ginnastica, gli allievi dovranno aver frequentato regolarmente la scuola, od in caso d'impedimento legittimo e giustificato, aver assistito almeno a due terzi delle lezioni ed esercitazioni.

Dovranno, inoltre, subire un esame.

Art. 21.

L'esame consisterà in prove speciali per ciascuna delle seguenti materie:

1. Ginnastica teorica;
2. Tirocinio e scuola di comando;
3. Ginnastica pratica;
4. Anatomia, fisiologia ed igiene;
5. Pedagogia e storia della ginnastica;
6. Esercitazioni militari;
7. Disegno;
8. Canto corale.

Art. 22.

Per le materie segnate ai nn. 1, 4 e 5 dell'articolo precedente, l'esame consisterà in una prova scritta e in una prova verbale; per le altre, l'esame consisterà in esperimenti verbali o pratici.

Art. 23.

La Commissione esaminatrice sarà composta dalla Commissione di vigilanza e dal personale insegnante, e da speciali incaricati dal Ministero della pubblica istruzione.

Questa Commissione è presieduta dal presidente della Commissione di vigilanza o da chi ne fa le veci.

Art. 24.

Per l'esame delle materie segnate ai nn. 1, 4 e 5 dell'art. 21, le prove scritte si fanno sopra cinque temi proposti da ciascun insegnante per la rispettiva materia di cui uno estratto a sorte dal presidente della Commissione.

Le prove verbali si faranno per mezzo di interrogazioni, sopra ogni materia, non eccedenti il programma svolto nel corso.

L'esame di disegno si farà con una prova grafica proposta dalla Commissione.

Gli esperimenti pratici si faranno per mezzo di combinazioni di esercizi stabilite dalla Commissione, descritte in schede separate ed estratte a sorte dagli allievi.

Art. 25.

Ogni materia d'esame dà luogo ad una votazione speciale.

Quando per una materia vi è anche la prova scritta, il punto sarà complessivo e sarà dato dopo l'esame orale, tenendo conto della prova scritta.

Ogni membro della Commissione dispone di 10 voti per ciascuna materia d'esame; per stabilire l'idoneità del candidato, si richiedono almeno 6 punti per ogni materia

Art. 26.

A ciascuna materia d'esame è assegnato un coefficiente d'importanza, come appresso:

Ginnastica teorica	16
Tirocino e scuola di comando	16
Ginnastica pratica	15
Anatomia, fisiologia ed igiene	14
Pedagogia e storia della ginnastica	14
Esercitazioni militari	15
Disegno	5
Canto corale	5
Totale	100

Il coefficiente della ginnastica pratica, che è di 15, va poi suddiviso in:

Esercizi ordinativi e collettivi	5
Esercizi speciali	5
Esercizi agli attrezzi	5

Art. 27.

L'allievo che non risulta approvato nella ginnastica teorica o pratica, dovrà ripetere l'intero corso; se invece cade in una o due delle altre materie, potrà essere ammesso alla riapertura della scuola, ad un esame di riparazione sulle materie in cui fu rimandato.

Art. 28.

Le pene disciplinari sono di tre gradi:

1. L'ammonizione alla presenza dei compagni.
2. La sospensione temporanea dalla scuola.
3. L'allontanamento dalla scuola.

La pena del 1° grado verrà inflitta dal direttore dopo che l'allievo abbia avuto avvertimenti privati dagli insegnanti o dal direttore.

La pena del 2° grado sarà inflitta, su proposta del direttore, dalla Commissione di vigilanza che delibera sulla durata della sospensione.

La pena del 3° grado sarà pure proposta dal direttore alla Commissione di vigilanza, che ne riferirà al Ministero per averne la sanzione.

Art. 29.

La Commissione di vigilanza ha facoltà di licenziare dalla scuola quegli allievi che dopo un mese di prova, fossero giudicati incapaci a conseguire lo scopo che la scuola si propone.

Art. 30.

I sussidi di cui è parola all'articolo 5 della legge, saranno dieci di seicento lire ciascuno, da pagarsi mensilmente in dieci rate posticipate.

Art. 31.

Avranno diritto a tali sussidi gli allievi che ne fecero la domanda insieme a quella d'iscrizione alla scuola, aggiungendo un attestato comprovante che non sono provveduti di beni di fortuna.

Fra questi saranno preferiti coloro che avranno titoli di maggiore coltura generale e, primi fra loro, quelli che avranno titoli di maggiore coltura ginnastica e, infine, quelli che non risiedono a Roma.

Art. 32.

I sussidi saranno conferiti dal Ministero sulla proposta della Commissione di vigilanza, la quale esaminerà i titoli del concorrente e ne stabilirà la graduatoria, secondo le norme contenute nell'articolo precedente.

Art. 33.

La Commissione di vigilanza potrà, per motivi disciplinari e per constatata inettitudine dell'allievo, proporre al Ministero la sospensione del sussidio.

Art. 34.

Gli allievi che hanno ottenuto l'idoneità nelle prove d'esame otterranno il diploma di maestro normale di ginnastica.

Il diploma sarà firmato dal presidente della Commissione di vigilanza, dal direttore e dal segretario della scuola.

Il diploma dovrà portare il sigillo della scuola e non conterrà alcuna notazione singolare o complessiva dei punti ottenuti.

Art. 35.

Potranno essere ammessi a sessioni straordinarie d'esami presso la scuola normale di Roma, in occasione degli esami annuali, giovani che, non avendo frequentato i corsi della scuola stessa si assoggettino ad essere esaminati su tutte quante le materie d'insegnamento di essa scuola.

Le condizioni per l'ammissione a simili esami saranno stabilite dal Ministero della pubblica istruzione.

Articolo transitorio.

In via transitoria e per un biennio, a datare dall'epoca in cui andrà in vigore il presente regolamento, il Ministero della pubblica istruzione potrà, sentito il parere della Commissione di vigilanza della scuola normale, accordare il diploma di maestro normale agli insegnanti forniti di diploma magistrale, e che hanno cinque anni di lodevole insegnamento ginnastico, purchè si sottopongano agli esami di anatomia e di pedagogia.

Visto d'ordine di S. M. il Re

Il Ministro della Pubblica Istruzione

P. BOSELLI.

PROGRAMMA

di ginnastica teorica tirocinio e scuola di Comando.

1. — Ginnastica educativa — Definizione — Suoi caratteri — Suo scopo — Come lo raggiunge — Conveniente graduazione nelle scuole — Dalla ginnastica fra i banchi, alla ginnastica per gli adulti.

2. — Insegnamento della ginnastica — Scuola di ginnastica — Suoi caratteri principali — Lezione di ginnastica — Modo di regolare una lezione di ginnastica in qualunque scuola — Avvertenze.

3. — Vocaboli tecnico ginnastici — Etimologia — Definizioni — Terminologia.

4. — Movimenti di cui è capace il corpo umano, e loro classificazione — Differenza fra i movimenti ordinarii ed i movimenti ginnastici — Energia e suoi limiti.

5. — Atteggiamenti — Individuali — Collettivi.

6. — Esercizii ginnastici e giuochi — Differenza tra gli uni e gli altri — Combinazioni — L'esercizio è la riunione di più movimenti; a combinazione è la riunione di più esercizii.

7. — Modo di insegnare un esercizio — Modo di insegnare una combinazione di esercizii — Modo di comandare un esercizio od una combinazione, individuale o collettiva — Esercizii di comando.

8. — Progressione nell'insegnamento teorico-pratico degli esercizii ginnastici — Valutazione fisica degli allievi.

9. — Come vanno ripartiti gli esercizii ginnastici in una lezione nelle scuole elementari — Lo stesso per le scuole secondarie e per le scuole normali.

10. — Classificazione generale degli esercizii ginnastici in tre categorie — Esercizii collettivi ed ordinativi — Esercizii speciali — Esercizii agli attrezzi.

11. — Esercizii ordinativi e collettivi in genere. Sono gli esercizii liberi, individuali e collettivi eseguiti a comando. Senza e con bacchette, manubri e bastoni Jäger.

Esercizii preliminari — Esercizii elementari — Passi e salti cadenzati — Marcie — Schieramenti ed evoluzioni.

12. — Scopo dei varii esercizii — Combinazioni tra loro — Combinazioni col canto — Esercitazioni di comando.

13. — Esercizii speciali — Sono essenzialmente quelli che costituiscono la ginnastica *naturale*, e si eseguiscono colle estremità, pur non potendo essere compresi fra gli esercizii ordinativi e collettivi, i quali sono eseguiti in forma ordinata, e perciò richiedono maggiore regolarità.

14. — Della corsa — Del salto — Delle salite — Sollevar e gettar pesi — Maneggiare grossi pesi: clave, palle, sassi — Tiro al giavellotto — Lotta nelle varie forme, nei limiti della ginnastica educativa.

15. — Esercizii agli attrezzi — Che cosa sono gli attrezzi — Origine — Utilità degli attrezzi e degli esercizii che si possono eseguire coi medesimi — Equilibrio — Posizioni varie — Traslocazioni — Oscillazioni — Passaggi — Giri — Combinazioni — Volteggi — Slanci.

16. — Limiti degli esercizii agli attrezzi — Varie specie di attrezzi — Descrizione — Nomenclatura — Forma — Materiale — Impianto e conservazione.

17. — Graduazione degli esercizi ai singoli attrezzi — Esercizi individuali ed esercizi collettivi — Modo di insegnare e di comandare un esercizio collettivo — Esercizi di comando.

18. — Marcie e passeggiate ginnastiche — Norme relative.

19. — Dei giuochi ginnastici — A che cosa servono — Giuochi più generalmente in uso in Italia e fuori — Giuochi senza attrezzi e giuochi con attrezzi — Applicazione dei giuochi secondo l'età degli allievi — Secondo il locale ed i mezzi di cui si dispone — Come si comandano.

20. — Esercitazioni libere — Quando si possono eseguire — Come vanno regolate e sorvegliate.

21. — Esercitazioni di tirocinio in tutte le parti del programma — Esempi di lezioni di ginnastica, dapprima col mutuo insegnamento poi colle squadre sperimentali — Assistenza a lezioni di ginnastica.

22. — Delle applicazioni ginnastiche — Quali sono le principali — Salvataggio — Scherma — Nuoto — Canottaggio — Velocipedismo.

23. — Palestra ginnastica — Locale — Costruzione — Dipendenze — Attrezzi ed ordigni necessari per le varie scuole — Attrezzi per una palestra di scuola normale maschile.

24. — Alcune nozioni sul nuoto e sul modo di insegnarlo — Vasca natatoria.

25. — Modi pratici di portar soccorso in caso di infortunii.

26. — Ginnastica femminile — Della differenza tra la ginnastica maschile e la ginnastica femminile — Conseguenze che ne derivano tanto per l'insegnamento teorico, quanto per l'insegnamento pratico — Differenza di forma e di comando.

PROGRAMMA

di ginnastica pratica.

I. Esercizi ordinativi e collettivi.

a) Esercizi preliminari:

Raccolta — Formazione — Posizioni ginnastiche.

Esercizi fra i banchi — Movimenti ed esercizi di piè fermo.

Numerazione.

Distanze e modo di prenderle.

Modo di legarsi.

b) Esercizi di cadenza:

Battute.

Passi, salti e spinte cadenzate.

Varie combinazioni.

c) Esercizi elementari (volte, piegamenti, flessioni, votazioni, circundizioni, spinte, combinazioni varie):

Esercizi del capo.

» del busto.

» delle estremità superiori.

» delle estremità inferiori.

d) esercizi di equilibrio:

sugli antipiedi;

sui calcagni.

e) Maneggio delle bacchette, dei manubri, dei bastoni Jäger, e ripetizione degli esercizi sopra indicati colle bacchette, col manubri e coi bastoni Jäger — Combinazioni varie.

f) Esercizi marciando:

Marcia — Dei varii passi — Corse — Salto (collettivo) — Schieramenti — Evoluzioni varie.

Ripetizione colle bacchette, coi manubrii, coi bastoni Jäger.

g) Combinazioni varie di tutti gli esercizi che precedono, fra loro — Combinazioni col canto.

II. Esercizi speciali.

a) Corsa:

Corsa di resistenza — semplice — con pesi.

Corsa di velocità — semplice — con pesi.

b) Salto:

Salto in lunghezza, con o senza pedana.

Salto in altezza — con o senza pedana.

Salto in basso.

Salto coll'asta.

Salto colla doppia funicella.

Salto con pesi — salto con ostacoli.

c) Salita:

Salita alla fune.

Salita alla pertica.

Salita a due funi.

Salita a due pertiche — fisse e mobili.

Salita alla fune obliqua — alla pertica obliqua.

d) Maneggio di pesi:

Sollevar pesi col braccio destro.

Sollevar pesi col braccio sinistro.

Sollevar pesi con ambo le braccia.

Gettar pesi — con un braccio — con due — con slancio — senza slancio.

e) Tiro al giavellotto.

f) Lotta:

Lotta di forza, nelle varie sue forme.

Lotta di equilibrio.

III. — Esercizi agli attrezzi.

a) Trave d'equilibrio:

Posizioni — Cambiamenti di posizioni — Esercizi elementari — Traslocazioni — Marcie — Passaggio fra due — Salto in basso.

b) Trave d'appoggio.

Posizioni — Cambiamenti di posizioni — Passaggi in appoggio — Passaggi in sospensione — Traslocazioni — Volteggi.

c) Parallele:

Posizioni — Cambiamenti di posizione.

Esercizi elementari — Traslocazioni — Volteggi.

d) Sbarra fissa:

Posizioni — Cambiamenti di posizione — Passaggi da una posizione ad un'altra — Volteggi — Combinazioni.

(Si eseguiranno anche alcuni esercizi semplici a due sbarre).

e) Anelli:

Posizioni — Cambiamenti di posizione — Passaggi — Oscillazioni — I vari movimenti eseguiti con o senza slancio.

f) Scala orizzontale:

Posizioni varie di sospensione — Agli staggi ed ai piuoli — Cambiamenti di posizione — Traslocazioni — Passaggi in appoggio ed in sospensione.

g) Piano inclinato:

Salti diagonali — Voltarsi — Contromarce — Assalti.

h) Cavallo:

Posizioni varie — Cambiamenti — Passaggi delle gambe — Volteggi.

Esercizi al Cavallo senza maniglie.

DEI GIUOCHI GINNASTICI (1).

Nello sviluppo della guida pratica per l'insegnamento della ginnastica, si comprenderanno i giuochi con e senza attrezzi, più comunemente in uso, non solo in Italia, ma anche fuori, e specialmente i giuochi inglesi.

Questi ultimi però dovranno essere adattati alle condizioni nostre, e non esigere vestiario speciale, nè attrezzi costosi.

APPLICAZIONI GINNASTICHE.

Passeggiate e marcie ginnastiche;

Esercizi di salvataggio;

Scherma di bastone;

Nuoto.

Nozioni elementari di scherma, di sciabola come risulta nel programma per le istruzioni militari.

ISTRUZIONI

Le prime lezioni di ginnastica teorica volgeranno sull'indirizzo che si vuol dare alla ginnastica, mantenendole, nel modo più severo, il carattere di ginnastica educativa: ed anche nel seguito dell'insegnamento, l'insegnante non lo perderà mai di vista.

Una volta incominciato l'insegnamento dei varii esercizii, si farà in modo che le lezioni teoriche procedano di pari passo colle esercitazioni pratiche.

L'insegnante dovrà cercare che i suoi allievi diventino anche abili maestri pratici, essendo per l'insegnante di ginnastica, qualità essenzialissima per non dire indispensabile, il poter mostrare coll'esempio pratico, come si debbano eseguire i movimenti che ha insegnati.

L'insegnante di ginnastica teorica dovrà costantemente richiamare

---

(1) All'infuori dei giuochi ginnastici comunemente conosciuti sotto tal nome, si faranno anche eseguire quegli esercizi speciali del corpo, i quali, non trovando posto nelle varie categorie di esercizi ginnastici propriamante detti, pure sono utili allo scopo ginnastico, cioè ad esempio:

Essendo in ginocchio, rialzarsi senza cambiare la posizione dei piedi;

Percorrere uno spazio determinato, il più presto possibile e nel minor numero di salti a piè pari;

Marciare accoccolati — Percorrere un dato spazio a salti, stando accoccolati;

Barella semplice improvvisata;

Barella doppia improvvisata, ecc. ecc.

l'attenzione dei suoi allievi sui doveri di un maestro di ginnastica, e sulle avvertenze che esso deve sempre aver presenti, quando impartisce una lezione di ginnastica.

Primo fra questi doveri, quello di attenersi rigorosamente ai programmi che sono stabiliti per la scuola in cui s' insegna: poichè uno dei caratteri capitali della ginnastica educativa si è di essere conveniente all'età ed alla forza degli allievi.

É naturale però che il corso di ginnastica, per la scuola Normale, comprende l' insegnamento di tutta la ginnastica, cominciando dalla ginnastica fra i banchi per i fanciulli, andando sino alla ginnastica per gli adulti; perchè un maestro normale deve conoscerla tutta quanta, ed essere in grado d'insegnare in qualunque palestra di società ginnastica.

Nell' insegnare e nel comandare, l' insegnante dovrà sempre servirsi dei termini e dei comandi che saranno stabiliti.

I comandi per gli esercizii collettivi saranno quelli prescritti dai regolamenti militari ogni volta si possono adattare all'esercizio che si tratta di eseguire.

Una scuola di ginnastica deve sempre essere un modello di ordine e di disciplina.

Non si perda mai di vista che, secondo la legge, la ginnastica ha lo scopo di preparare i giovani al servizio militare. L' insegnante, che dovrà sempre trattare i suoi allievi colla più grande amorevolezza, ed aver per essi il massimo interessamento, dovrà però pretenderne rigorosamente obbedienza piena e pronta, mentre per parte sua dovrà curare sommamente la precisione e la concisione nelle spiegazioni e nei comandi.

L' insegnante dovrà, per quanto gli è possibile, immedesimarsi allo scopo essenziale, cui tutti devono tendere, quello cioè di arrivare ad un insegnamento ginnastico tale, che tolga nel pubblico ogni diffidenza, ogni timore di qualunque lontano pericolo.

Egli dovrà per ciò preoccuparsi nel suo insegnamento della necessità di infondere nell'animo dei suoi allievi questo concetto, il quale risulta chiaramente dai programmi di ginnastica teorica e di ginnastica pratica, che precedono; come pure risulta dal Regolamento per la Regia Scuola Normale.

La ginnastica, propriamente detta, è stata in essi programmi divisa in tre categorie.

La prima è di *esercizii ordinativi e collettivi*, ossia, di quegli esercizii che si eseguiscono liberi, od avendo in mano bacchette, manubrii o bastoni Jäger, e si eseguiscono al comando dell'istruttore.

La seconda è di *esercizii speciali*, cioè di quegli esercizii delle estremità che costituiscono, si può dire, la ginnastica naturale, come la corsa, il salto, le salite, ecc., e richiedendo azione affatto individuale, non possono essere compresi fra gli esercizii ordinativi e collettivi, i quali hanno e richiedono speciali comandi, e maggiore regolarità per la loro esecuzione.

La terza è di *esercizii agli attrezzi*.

Le prescrizioni circa i punti da dare, per la ginnastica pratica, negli esami finali, mostrano chiaramente l' importanza che si è voluta dare a ciascuna di queste tre categorie d'esercizii.

Di questo concetto, spetta agl' istruttori di curare l'applicazione; e prima di tutti, quell' incombenza, spetta all' insegnante di ginnastica nella scuola normale.

Gli esercizi collettivi e speciali devono ricevere una vasta applicazione, mentre gli esercizi agli attrezzi devono essere limitati a quelli più semplici, dovendo nel modo il più assoluto essere bandito ogni esercizio che non abbia uno scopo pratico ed utile fisiologicamente.

Circa l' insegnamento, il modo d' impartirlo deve risultare dalle lezioni di pedagogia e non è certamente il caso di ripeterlo qui. Solo, si accennano alcune avvertenze, da raccomandarsi agli allievi della scuola Normale, affinchè siano poi essi in grado di diffondere alla loro volta, quando da allievi essi saranno diventati maestri.

Una cosa essenziale nell' insegnamento della ginnastica educativa si è di mantenerle i suoi caratteri di moderazione, di convenienza, di eleganza ad un tempo, senza tralasciare però la necessaria energia: poichè senza energia non vi può essere ginnastica.

Importante adunque è il determinare il grado di energia che si vuole e si deve pretendere nell'esecuzione degli esercizii. Questo grado può essere determinato nel modo seguente: ***gli esercizi ginnastici devono essere fatti con disinvoltura, con sveltezza, ed in tutta la loro estensione, con energia graduata, secondo lo scopo dell'esercizio e le esigenze fisiologiche.***

Quantunque l' insegnamento della ginnastica abbia uno scopo assai più elevato che quello di un semplice divertimento per gli allievi, dovrà cercare che le lezioni non riescano tediose, nè troppo monotone, nè troppo faticose.

Anzi, per le scuole, la ginnastica deve costituire una vera ricreazione, ed un riposo della mente.

Come si potrebbe ispirare simpatia per la ginnastica, se si cominciasse a renderla noiosa nelle scuole?

Ad evitare questi scogli, varrà il cambiare la specialità degli esercizi, alternandoli opportunamente; badando che le serie d'esercizii comincino, com'è naturale, da quelli più semplici per andare ai più complessi, riservando però anche per la fine della serie, degli esercizii semplici.

Così pure sarà utile di ricorrere alle combinazioni, di cui tante può farne un abile maestro di ginnastica, combinando fra loro le varie specie di esercizii elementari, cadenzati, collettivi, col canto, col maneggio delle bacchette, dei manubrii, dei bastoni Jäger.

Si dovranno però evitare le combinazioni troppo complicate, le quali potrebbero produrre la noia, generare la confusione e persino talvolta prestarsi al ridicolo.

Nello svolgere gli esercizi compresi nel programma di ginnastica pratica, l' insegnante avrà presente che l'esempio pratico è sempre il mezzo migliore d' insegnamento; quindi ogni esercizio spiegato dovrà essere immediatamente eseguito dall' insegnante stesso, o da un assistente, o da un capo squadra.

Ogni allievo dovrà essere gradatamente esercitato a far da maestro, spiegando, comandando, dirigendo la lezione, dapprima, col mezzo del mutuo insegnamento, più tardi col mezzo delle squadre sperimentali.

Nello svolgere il programma, l' insegnante seguirà un ordine tale da comprendere esercizii che riflettano le varie parti del corpo. Pertanto le lezioni si dovranno dividere in modo da comprendere esercizii ordinativi e collettivi, esercizii speciali ed esercizii agli attrezzi, alternandoli anche con giuochi ginnastici, e più tardi colle applicazioni ginnastiche.

Occorre che nella scuola normale l' insegnante svolga ogni lezione, nel modo stesso che un maestro in qualsiasi scuola dovrebbe svolgerla ai proprii allievi.

La differenza sta naturalmente nella estensione del programma, non solo, ma anche in quelle nozioni più estese, in quelle speciali avvertenze, in quelle raccomandazioni più profonde che l'insegnante della scuola normale deve infondere nell'animo degli allievi maestri, per aumentarne il valore e la coltura.

PROGRAMMA
di Anatomia, Fisiologia ed Igiene
(*Parte prima*).

I. — Concetto generale dell'Anatomia, della Fisiologia e dell'Igiene.

II. — Divisione del corpo umano in tronco (testa, collo, torace, addome); ed estremità (toraciche e pelviche).

Peso e statura del corpo umano, secondo l'età ed il sesso; variazioni individuali — Misura del torace, assoluta e relativa alla statura.

III. — Funzioni del corpo umano in generale.

Divisione del corpo in parti elementari, tessuti, organi ed apparecchi.

A.

Apparecchi e funzioni della vita vegetativa.

a) Cenni sull'apparecchio digestivo e fenomeni principali della digestione.

b) Idem sull'apparecchio circolatorio (cuore, vasi sanguigni e linfatici) e descrizione della circolazione. Sfigmografo.

c) Idem sull'apparecchio respiratorio e sulla funzione della respirazione. Spirometro.

d) Idem sulle secrezioni ed esalazioni — Pelle — Organi secernenti e loro varie funzioni.

e) Ricambio materiale — Calore animale.

B.

Apparecchi e funzioni della vita animale.

f) Cenni sull'apparecchio nervoso e sulle sue funzioni.

Apparecchio nervoso centrale (asse cerebro-spinale).

Apparecchio nervoso periferico — Nervi cerebro-spinali (sensitivi, motori) — Simpatico — Organi dei sensi — Terminazioni motrici.

(*Parte seconda*).

C.

Apparecchi e funzioni del movimento.

1. — Apparecchio passivo della locomozione

g) Scheletro, sua ripartizione — Divisione delle ossa in lunghe, larghe e corte, e cenno sommario delle varie parti di un osso.

h) Connessioni delle ossa fra loro — Articolazioni, sinfisi, suture.

i) Superfici articolari e punti ossei su cui si attaccano i legamenti e i muscoli — Capsule articolari e legamenti accessorii — Movimenti.

j) Classificazione delle articolazioni fondata sopra la configurazione delle superficie articolari, la disposizione dei legamenti ed il numero e l'estensione dei movimenti

k) Delle vertebre, delle costole e dello sterno in particolare — Articolazioni relative — Della colonna vertebrale in generale — Del torace in generale — Della testa in generale, enumerando le singole ossa che la compongono.

l) Particolareggiata descrizione delle ossa e delle articolazioni degli arti superiori o toracici.

m) Idem, delle ossa e delle articolazioni degli arti inferiori, pelviche o addominali.

2° Apparecchio muscolare e sue funzioni.

n) Struttura e forma dei muscoli della vita animale — Tendini, guaine muscolari e aponevrosi.

o) Azioni dei singoli muscoli e de' loro gruppi principali.

p) Lavoro muscolare Dinamometro.

q) Leve di 1°, 2° e 3° genere con applicazione alla meccanica umana — Centro di gravità del corpo umano — Stazione ed equilibrio — Diverse specie di stazioni.

Cammino. corsa, salto, arrampicamento.

IGIENE.

r) Aria, acqua, cibo.

s) Norme generali sul cibo, sul lavoro, sul riposo, sul vestiario e sulla nettezza della persona — Azione dell'acqua a diversa temperatura e composizione sul nostro corpo.

t) Sulla graduazione, durata e qualità degli esercizi ginnastici in rapporto all'età, al sesso ed alla costituzione fisica.

u) Regole igieniche da osservarsi prima e dopo le esercitazioni ginnastiche di varia specie.

v) Aereazione e riscaldamento — Dell'alterazione dell'aria confinata e degli ambienti — Modo di mantenerla pura — Condizioni igieniche necessarie ad una palestra di ginnastica.

w) Malattie principali prodotte dalla fatica.

x) Asfissia e respirazione artificiale — Emorragie, ed emostasi.

y) Cenno sommario sulle lussazioni e fratture.

z) Modi di applicare i primi soccorsi.

AVVERTENZA.

Il Maestro non perda di vista che non deve insegnare l'Anatomia, la Fisiologia e l'Igiene nella loro integrità, ma soltanto dare a' suoi allievi le nozioni fondamentali che servono a spiegare i vari esercizi ginnastici e i danni che ne derivano dall'abuso.

Quindi, la prima parte del programma dovrà essere insegnata in modo assolutamente sommario; e la seconda, in ispecie là dove tratta dell'apparecchio della locomozione, dovrà essere esposta in tutti i suoi particolari

La scuola sarà fornita di tavole murali, di uno o più scheletri legati, di molte ossa sciolte, di preparati ossei coi relativi legamenti, di modelli in cartone e in gesso.

Dove sia possibile, il Maestro si servirà di preparati anatomici.

Inoltre sarà provvista di misure metriche, di uno sfigmografo di uno spirometro e di un dinamometro.

PROGRAMMA

di pedagogia e storia della ginnastica.

PEDAGOGIA.

I. — Della sensazione — meccanismo fisiologico delle sensazioni — Sensazioni varie — Senso muscolare.

Associazioni delle sensazioni — Principali nozioni sui fenomeni psichici che ne derivano — Movimenti riflessi — Movimenti volontari.

II. — Concetto dell'educazione — Educazione fisica ed educazione morale — Influenza degli esercizi del corpo sullo sviluppo fisico e morale dell'uomo — La ginnastica come mezzo di educazione.

III. — Nozioni di pedagogia generale — Scuola — Suoi ordinamenti — Metodi e forme dell'istruzione — Esempi addotti intorno a varie materie d'insegnamento — Della disciplina.

IV. — Edifici scolastici — Arredamento — Programmi — Orario — Leggi e regolamenti scolastici.

V. — Pedagogia speciale ginnastica — Caratteri della ginnastica educativa — Fisiologica — Conveniente all'età e al sesso — Estetica — Collettiva.

Nozioni sui vari esercizi — Loro graduazione — Orario — Norme sull'uso e sullo scopo delle varie serie di esercizi — Applicazioni alla ginnastica femminile.

VI. — Ordinamento di una scuola di ginnastica — Locale — Palestre coperte e scoperte — Arredamento speciale — Uniforme — Disciplina — Mezzi per ottenerla — Emulazione — Premi e castighi.

VII. — Del maestro di ginnastica — Sue qualità — Vocazione al proprio ufficio.

Esame comparato dei vari sistemi di ginnastica presso le varie nazioni.

STORIA DELLA GINNASTICA.

1. — La ginnastica presso gli antichi popoli orientali e particolarmente presso i Greci — Del ginnasio e dei suoi esercizi — Il pentatlon — I giuochi olimpici.

2. — La ginnastica in Roma — Il campo di Marte — Il circo — L'anfiteatro — I gladiatori — Le Terme — Le naumacchie — Delle varie specie di *Ludi* dell'antica Roma — Considerazioni e raffronti tra la ginnastica greca e la romana.

3. — La ginnastica nel medio-evo — La cavalleria — Rinascimento della ginnastica come mezzo educativo — Vittorino da Feltre — I filantropi.

4. — Principali scrittori e propugnatori dell'educazione fisica da Vittorino da Feltre a Rodolfo Obermann.

5. — La ginnastica presso le varie nazioni, e particolarmente della ginnastica in Italia dal principio del secolo sino a noi.

PROGRAMMA

per le esercitazioni militari.

PARTE TEORICA.

Doveri generali di ogni militare — Del giuramento — Della disciplina militare — Della subordinazione — Dell'istruzione — Dello spirito militare — Dello spirito di corpo — Dell'ordine — Doveri morali di ogni militare — Della bandiera — Della divisa — Avvertenze intorno al culto della persona — Doveri generali dei superiori — Doveri generali degli inferiori — Doveri tra eguali.

Alcune nozioni sull'ordinamento e sul reclutamento dell'esercito italiano — Cenni sommari sulla forza dei principali eserciti d'Europa.

Marina italiana — Forza navale (brevi cenni).

Istruzione sulle armi e sul tiro — Generalità — Nozioni preliminari — Nomenclatura del fucile mod. 1870-87 — Sciabola-baionetta — Accessori e buffetterie — Munizioni — Scomposizione e ricomposizione, pulitura e conservazione del fucile.

Istruzione sul tiro — Generalità — Scuola di puntamento — Tiro al bersaglio.

Legge e regolamento sul Tiro a segno nazionale.

PARTE PRATICA (*regolamento militare*)

Istruzione individuale e di riga.

Esercizi senz'arme.

Esercizi coll'arme.

Istruzione di plotone — Esercizi in ordine chiuso.

Tiro al bersaglio.

Istruzione elementare di sciabola (Vedasi *Trattato del cav.* Parise Masaniello, adottato dal Ministero della guerra).

Sciabola e sua nomenclatura — Equilibro della sciabola — Modo d'impugnare la sciabola — Posizioni di pugno — Linea di offesa — Linea direttrice — Prima posizione — Saluto — Guardie — Riposo — Passo innanzi — Passo indietro — Doppio passo in dietro — Parate — Inviti — Molinelli — Prime azioni di attacco eseguibili a piè fermo — Sciabolate — Colpo di punta — Risposta semplice — Modo di attuare le risposte — Esercizi a piè fermo di parate e risposte.

PROGRAMMA
di disegno.

1. — Esercizi alla lavagna sulle principali figure del disegno geometrico.

2. Applicazioni varie e scomparti geometrici.

3. — Scale di proporzione. — Misura, copia e riduzione di figure regolari — Bozze di estensioni piane rilevate dal vero, in una scala determinata.

4. — Proiezioni geometriche — Applicazioni al disegno di qualsiasi oggetto, linee, piani, corpi geometrici.

5. — Rilievi, in data scala, di attrezzi di ginnastica, in varie proporzioni.

6. — Nozioni elementari di prospettiva ed esercizi relativi — Prospettiva di attrezzi per palestra ginnastica.

7. — Studio di palestra ginnastica, aperta e scoperta, completata in pianta orizzontale ed in elevazione verticale colla disposizione degli attrezzi.

PROGRAMMA
di Canto.

1. — Grammatica musicale — Scrittura delle note — Misura della durata delle intonazioni — Scala diatonica.

2. — Solfeggi.

3. — Cori.

4. — Applicazione agli esercizi ginnastici collettivi e cadenzati —.Modo di rappresentare musicalmente i passi ritmici.

5. — Canti ginnastici.

ATTREZZI ED ORDIGNI
per una palestra completa di ginnastica.

(N. B. *Non sono ammessi attrezzi facoltativi*).

1. Anelli.
2. Aste per il salto (di varie lunghezze).
3. Attrezzi per i giuochi.
4. Bacchette di legno (di varie lunghezze).
5. Bastoni Jäger.
6. Bastoni di legno per la scherma.
7. Bersaglio per il Tiro al giavellotto.
8. Cavallo di legno (con maniglie amovibili).
9. Cavallina.
10. Dinamometro.
11. Fosso.
12. Fune da tiro.
13. Funi (di varie grossezze), per salita.
14. Funicelle per il salto.
15. Giavellotti.
16. Impugnature per lotta.
17. Manubri (di vari pesi).
18. Palle di ghisa, sassi, clave.
19. Parallele fisse.
20. Pedane.
21. Pertiche (di varia grossezza), per salita.
22. Piano inclinato.
23. Sbarre fisse.
24. Scala orizzontale.
25. Spirometro.
26. Trave d'appoggio e d'equilibrio. (1)

Occorrono inoltre le armi per l'esecuzione del programma di esercitazioni militari, ed il materiale per le esercitazioni di salvataggio.

Le funi e le pertiche per salita potranno essere disposte in un apposito palco di salita, oppure altrimenti.

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. BOSELLI.

REGOLAMENTO
per le Regie Scuole Normali Femminili di Ginnastica

Art. 1.

Presso ciascuna delle Regie Scuole Normali Femminili di ginnastica di Napoli e di Torino è istituita una Commissione che prende il nome di *Commissione di Vigilanza*, composta: di due delegati del Ministero della Pubblica Istruzione e di un delegato del Municipio.

Alla Commissione di Vigilanza di Torino sarà aggiunto un delegato di quella Società di ginnastica, sempre quando la Scuola si tenga nella sua palestra.

Sarà Presidente della Commissione uno dei due delegati del Ministero.

I membri della Commissione di vigilanza durano in carica per un triennio e possono essere riconfermati.

Il Ministero della Pubblica Istruzione nomina un segretario per ciascuna Commissione di vigilanza, su proposta delle Commissioni stesse.

Il Segretario non ha voto nella commissione.

Art. 2.

La Commissione di Vigilanza:

a) Vigila sulla osservanza della legge, dei regolamenti, dei programmi e di tutte le disposizioni ed istruzioni che potessero emanare dal Ministero della Pubblica Istruzione, riguardanti la Scuola;

b) Prende in esame le domande d'ammissione e delibera sulle medesime;

c) Rilascia le patenti di abilitazione all'insegnamento della ginnastica;

d) Provvede in caso di bisogno alla supplenza degl'insegnanti, informandone tosto il Ministero;

e) Riferisce al Ministero della Pubblica Istruzione sull'andamento generale della Scuola; sulla diligenza e attitudini didattiche del personale insegnante; sulla condotta e sul profitto delle allieve e sull'esito degli esami; propone allo stesso Ministero tutti quei provvedimenti che giudica necessarii pel migliore assetto, sviluppo e perfezionamento della Scuola;

f) Cura inoltre tutte le altre attribuzioni che le sono affidate dal presente Regolamento.

---

(1) Questo trave dev'essere costruito e montato in modo da servire tanto per gli esercizi d'appoggio quanto per quelli d'equilibrio.

Art. 3.

La Commissione di vigilanza si aduna in seduta ordinaria una volta ogni mese e in seduta straordinaria quante volte il Presidente lo reputi necessario.

Art. 4.

Il Segretario della Commissione di Vigilanza redige i verbali delle adunanze, su apposito registro, indicando il nome degli intervenuti, le deliberazioni prese e le motivazioni che i membri della Commissione intendessero di presentare per iscritto.

I verbali approvati saranno sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art. 5.

Il Direttore:

1.° Ha sotto la sua immediata dipendenza il personale insegnante e quello addetto al servizio della Scuola;

2.° Cura l'esatto adempimento degli obblighi di ciascuno a norma del Regolamento interno e delle istruzioni che riceve dalla Commissione di vigilanza, o dal Ministero;

3.° Riceve le proposte di acquisto del materiale per l'insegnamento dai singoli insegnanti, e le trasmette colle sue osservazioni alla Commissione di vigilanza;

4° Tiene l'inventario della dotazione della scuola, e ne segna le variazioni;

5° Riferisce alla Commissione di vigilanza, come da questa sarà prescritto, sull'andamento della scuola, proponendo i provvedimenti che giudica opportuni;

6.° Riceve le domande di congedo degli insegnanti e dell'altro personale della scuola per infermità o per qualsiasi altra causa, e le trasmette colle osservazioni che crederà opportune e colla proposta di surrogazione, alla Commissione di vigilanza che delibera su di esse;

7.° Alla fine dell'anno scolastico, compila una relazione generale da presentare alla Commissione di vigilanza, che la trasmetterà colle proprie osservazioni al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 6.

È direttore della Scuola l'insegnante di ginnastica teorica.

Il Direttore, in caso di assenza o di impedimento, sarà sostituito da uno degli altri insegnanti, o da persona a ciò designata dalla Commissione di vigilanza.

Segretario della Scuola sarà la Maestra assistente, addetta alla Scuola stessa.

Art. 7.

Il Direttore riunisce gli insegnanti in Consiglio, in via ordinaria, due volte al mese, e in via straordinaria, quante volte lo crederà opportuno.

I verbali delle adunanze sono compilati dal Segretario della Scuola, il quale ne farà un estratto da trasmettersi ogni volta alla Commissione di vigilanza.

Il verbale approvato sarà sottoscritto dal Direttore o da chi ne fa le veci e dal Segretario.

Art. 8.

Nelle prime adunanze, il Consiglio compilerà un Regolamento interno, che verrà sottoposto per l'approvazione alla Commissione di vigilanza, la quale vi potrà introdurre quelle aggiunte e modificazioni che giudicherà opportune

Il Regolamento interno conterrà:

1.° Le norme per l'andamento interno della scuola;

2.° Le norme per gl'insegnanti e per il Consiglio della scuola;

3.° L'orario della scuola;

4.° La ripartizione dell'insegnamento per ciascuna materia, durante l'anno;

5.° Il modello di vestiario e le norme relative;

6.° Le norme disciplinari interne;

7.° Le norme per la tenuta dei registri giornalieri, diarî, ecc.

8.° Le norme particolareggiate per dare gli esami delle singole materie

Art. 9.

Nelle adunanze successive, gl'insegnanti riferiranno sull'andamento delle rispettive scuole, sulla disciplina e sul profitto degli allievi, e faranno tutte le osservazioni e le proposte che crederanno nell'interesse della Scuola.

Art. 10.

Il Segretario della scuola, oltre la compilazione dei verbali, di cui all'art. 7, coadiuva il direttore nella custodia dei locali, dei mobili, attrezzi, ecc.; della biblioteca e dell'archivio della scuola e, sotto la sua direzione, ne cura la conservazione e la manutenzione: tiene i registri della scuola, a norma di quanto verrà stabilito dal Regolamento interno.

Ciascun insegnante è, però, responsabile del materiale ad esso affidato per il rispettivo insegnamento.

Art. 11.

Gli insegnanti ordinarî sono nominati dietro concorso per titoli e per esami, secondo le norme che verranno stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 12.

Le materie d'insegnamento per le scuole normali femminili di ginnastica, saranno le seguenti:

a) Ginnastica teorica: tirocinio e scuola di comando;

b) Ginnastica pratica;

c) Anatomia, fisiologia ed igiene;

d) Pedagogia, e storia della Ginnastica;

e) Canto corale.

Gl'insegnamenti indicati al comma *c* ed al comma *d* saranno impartiti da incaricati speciali.

La Maestra assistente sarà presente alle varie lezioni.

Art. 13.

Affinchè le allieve possano esercitarsi nel comando, saranno presi gli opportuni concerti col Municipio perchè, nelle ore e nei giorni voluti, siano messe a disposizione della scuola normale, le necessarie squadre di allieve delle scuole elementari.

Art. 14.

Gl'insegnanti dovranno strettamente attenersi, nel corso delle loro lezioni, ai programmi annessi al presente regolamento.

Art. 15.

Il corso dura dieci mesi, cioè dal 1° ottobre a tutto luglio.

Nell'orario saranno assegnate settimanalmente alle singole materie le ore qui appresso indicate:

1° Ginnastica teorica	ore 6
2° Tirocinio e scuola di comando	» 6
3° Ginnastica pratica	» 9
4° Anatomia, fisiologia e igiene	» 4
5° Pedagogia e storia	» 3
6° Canto corale	» 3

Il tirocinio si pratica nel primo trimestre col mutuo insegnamento, poi colle squadre esperimentali.

Gl'insegnamenti indicati ai numeri 1, 2, 3, sono affidati al Maestro teorico, assistito dalla Maestra assistente.

Art. 16.

Sono ammesse in qualità di allieve, alle scuole normali femminili di ginnastica, quelle Maestre che ne faranno domanda entro il mese di settembre, al locale Provveditore agli studi.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) Patente di maestra elementare di grado superiore;

b) Fede di nascita, da cui risulti una età non minore di 18 anni, nè maggiore di 26:

c) Attestato di sana e robusta costituzione fisica, esente da deformità ed imperfezioni, dichiarante che è atta sotto ogni rapporto, all'ufficio di maestra di Ginnastica;

d) Attestato di buona condotta civile e morale.

Le domande saranno dal Provveditore agli studi trasmesse alla Commissione di vigilanza, la quale parteciperà alle aspiranti l'esito delle loro domande.

Art. 17.

Potranno, nei modi di cui sopra, essere ammesse alla scuola anche le aspiranti maestre elementari provenienti dalle scuole private, le quali, dopo aver superato l'esame di patente elementare di grado superiore, debbono far due anni di tirocinio.

L'anno della scuola varrà loro per un anno di tirocinio.

Art. 18.

L'attestato di cui alla lettera c) dell'articolo 16 dovrà essere rilasciato da un medico, nel mese stesso in cui viene fatta la domanda di ammissione.

Art. 19.

Per conseguire la patente di abilitazione a l'insegnamento della ginnastica, le allieve dovranno aver frequentato regolarmente la scuola o, in caso d'impedimento legittimo e giustificato avere assistito almeno a due terzi delle lezioni ed esercitazioni.

Dovranno inoltre subire un esame.

Art. 20.

L'esame consisterà in prove speciali per ciascuna delle seguenti materie:

1. Ginnastica teorica;
2. Ginnastica pratica;
3. Tirocinio e Scuola di comando;
4. Anatomia, fisiologia ed igiene;
5. Pedagogia e storia della ginnastica.
6. Canto corale.

Art. 21.

Per le materie indicate ai nn. 1, 4 e 5 dell'articolo precedente, l'esame consisterà in una prova scritta e in una verbale; per le altre, consisterà in esperimenti verbali e pratici.

Art. 22.

La Commissione esaminatrice sarà composta dalla Commissione di vigilanza o dal personale insegnante, o da speciali incaricati dal Ministero della pubblica istruzione.

Questa Commissione è presieduta dal Presidente della Commissione di vigilanza o da chi ne fa le veci.

Art. 23.

Per l'esame delle materie segnate ai nn. 1, 4 e 5 dell'art. 20, le prove scritte si fanno sopra 5 tèmi proposti da ciascun insegnante per la rispettiva materia, di cui uno estratto a sorte dal Presidente della Commissione.

Le prove verbali si faranno per mezzo di interrogazioni sopra ogni materia, non eccedenti il programma svolto nel corso dell'anno.

Art. 24.

Ogni materia d'esame dà luogo ad una votazione speciale.

Quando, per una materia vi è anche la prova scritta, il punto sarà complessivo e sarà dato dopo l'esame orale, tenendo conto della prova scritta.

Ogni membro della Commissione dispone di 10 voti per ciascuna materia d'esame: per stabilire l'idoneità del candidato, si richiedono almeno 6 punti per ogni materia.

Art. 25.

A ciascuna materia d'esame è assegnato un coefficiente d'importanza, come appresso:

Materia	Coefficiente
Ginnastica teorica	20
Ginnastica pratica	20
Anatomia, fisiologia e igiene	20
Pedagogia e storia	20
Tirocinio e Scuola di comando	15
Canto	5
Totale	100

Art. 26.

L'allieva che non risulta approvata nella ginnastica teorica o pratica, dovrà ripetere l'intero corso; se invece cade in una o due delle altre materie, potrà essere ammessa alla riapertura della scuola ad un esame di riparazione sulle materie in cui fu rimandata.

Art. 27.

Le pene disciplinari sono di tre gradi:

1° L'ammonizione alla presenza delle compagne;

2° La sospensione temporanea dalla scuola;

3° L'allontanamento dalla scuola.

La pena del 1° grado verrà inflitta dal Direttore dopo che l'allieva abbia avuto avvertimenti privati dagli insegnanti o dal Direttore.

La pena del 2° grado sarà inflitta, su proposta del Direttore dalla Commissione di vigilanza, che delibera sulla durata della sospensione.

La pena di 3° grado sarà pure proposta dal Direttore alla Commissione di vigilanza, che ne riferirà al Ministero per averne la sanzione.

Art. 28.

La Commissione di vigilanza ha facoltà di licenziare dalla scuola quelle allieve che, dopo un mese di prova, fossero giudicate incapaci a conseguire lo scopo che la scuola si propone.

Art. 29.

Il Ministero potrà concedere dei sussidi pecuniari alle maestre che avendo speciali attitudini alla Ginnastica, non potessero mantenersi interamente a proprie spese nella città, sede della scuola.

Art. 30.

Le norme per la concessione dei sussidi di cui all'articolo precedente, saranno stabilite dal Ministero della pubblica istruzione.

Art. 31.

Le alunne che hanno ottenuto l'idoneità nelle prove d'esami otterranno il diploma di maestra normale di ginnastica.

Il diploma sarà firmato dal Presidente della Commissione di vigilanza, dal Direttore e dal Segretario della scuola.

Il diploma dovrà portare il sigillo della scuola e non conterrà alcuna notazione singolare o complessiva dei punti ottenuti.

Art. 32.

Il Ministero potrà istituire, presso le Scuole Normali di Napoli e di Torino, o in quelle altre sedi credute opportune, sessioni straordinarie di esami per il conseguimento della patente d'abilitazione all'insegnamento della Ginnastica, ed ammettervi maestre che non abbiano frequentato il corso normale.

Le condizioni per l'ammissione a simili esami saranno stabilite dal Ministero della pubblica istruzione.

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. BOSELLI.

PROGRAMMA

di ginnastica teorica (femminile), tirocinio e scuola di comando (1).

1. — Ginnastica educativa — Definizione — Suoi caratteri — Suo scopo — Come lo si raggiunge — Conveniente graduazione nelle scuole — Dalla ginnastica fra i banchi alla ginnastica per gli adulti.

2. — Insegnamento della ginnastica — Scuola di ginnastica — Suoi caratteri principali — Lezione di ginnastica — Modo di regolare una lezione di ginnastica in qualunque scuola — Avvertenze.

3. — Vocaboli tecnici-ginnastici — Etimologia — Definizioni — Terminologia.

4. — Movimenti di cui è capace il corpo umano e loro classificazione — Differenza fra i movimenti ordinari ed i movimenti ginnastici — Energia e suoi limiti.

5. — Atteggiamenti — Individuali — Collettivi.

6. Esercizi ginnastici e giuochi — Differenza fra gli uni e gli

(1) I numeri dall'uno al dieci del programma di ginnastica teorica femminile sono eguali agli stessi numeri del programma di ginnastica teorica maschile.

Dovranno però i medesimi ricevere uno svolgimento alquanto differente adattato allo scopo speciale.

altri — Combinazioni — L'esercizio è la riunione di più movimenti; la combinazione è la riunione di più esercizi.

7. — Modo di insegnare un esercizio — Modo di insegnare una combinazione di esercizi — Modo di comandare un esercizio od una combinazione, individuale o collettiva — Esercizi di comando

8. — Progressione nell'insegnamento teorico pratico degli esercizi ginnastici — Valutazione fisica degli allievi.

9. — Come vanno ripartiti gli esercizi ginnastici in una lezione nelle scuole elementari — Lo stesso per le scuole secondarie e per le scuole normali.

10. — Classificazione generale degli esercizi ginnastici in tre categorie — Esercizi collettivi ed ordinativi — Esercizi speciali — Esercizi agli attrezzi.

11. — Classificazione e limitazione degli esercizi ginnastici femminili.

12. — Movimenti preliminari, ordinativi — Ginnastica fra i banchi.

13. — Esercizi elementari — Combinazioni varie — Esercizi di comando.

14. — Esercizi colle bacchette e coi manubri.

15. — Schieramenti varii.

16. — Marcia — Corsa — Evoluzioni — Combinazioni di questi esercizi cogli esercizi elementari, senza e con bacchette e manubri. — Esercizi di comando — Figurazioni.

17. — Passi, salti e spinte cadenzati e ritmici — Esercizi di comando.

18. — Della corsa — Del salto — In lunghezza — In basso.

19. — Della salita ad una pertica verticale ed obbliqua.

20. — Esercizi agli attrezzi — Che cosa sono gli attrezzi — Trave d'equilibrio (da servire anche per trave d'appoggio) — Scala orizzontale.

Posizioni — Passaggi in due — Sospensioni — Appoggi — Cambiamenti di posizione — Traslocazioni.

Esercizi di comando — agli attrezzi.

21. — Marcie e passeggiate ginnastiche — Norme relative.

22. — Giuochi ginnastici — Spiegazione, dimostrazione e comando — Esercizii e giuochi per gli asili ed i giardini d'infanzia.

23. — Esercitazioni di tirocinio in tutte le parti del programma — Esempi di lezioni di ginnastica, dapprima col mutuo insegnamento, poscia colle squadre sperimentali.

Assistenza a lezioni di ginnastica.

24. — Delle applicazioni ginnastiche, limitate alla parte femminile — Esercizii di salvataggio — Primi soccorsi pratici — Del nuoto.

25. — Palestra ginnastica — Locali, dipendenze — Attrezzi per una palestra di ginnastica femminile.

PROGRAMMA

di ginnastica pratica (femminile).

1. — Esercizii preliminari:
   Raccolta — Formazione — Posizioni ginnastiche;
   Esercizii fra i banchi — Movimenti di piè fermo — Numerazione;
   Distanze e modi di prenderle;
   Modi di legarsi;

2. — Esercizii elementari (volte, piegamenti, flessioni, rotazioni, circonduzioni, spinte, combinazioni varie):
   Esercizii del capo;
   » del busto;
   » delle estremità superiori;
   » delle estremità inferiori.

3. — Maneggio delle bacchette e dei manubrii — Ripetizione degli esercizii precedenti colle bacchette e coi manubrii.
   Combinazioni varie.

4. — Schiarimenti varii:
   In fila — In linea — In semicircolo — In circolo — In stella, ecc. ecc.

5. — Esercizii di marcia:
   Al passo ed alla corsa — In fila — In linea — In circolo
   In linea serpeggiante — In spirale, ecc.
   Rotazioni di squadre — Combinazioni varie.

6. — Esercizii cadenzati:
   Varie specie di passi ritmici — Saltellare nelle varie forme, sul posto o cambiando di posto.

7. — Della corsa:
   Corsa di resistenza;
   Corsa di velocità.

8. — Del salto:
   Salto in lunghezza, con o senza pedana;
   Salto in altezza, con o senza pedana;
   Salto in basso.

9. — Della salita:
   Salita ad una pertica verticale;
   Salita ad una pertica obbliqua.

10. — Esercizi agli attrezzi:
   a) Trave di equilibrio (e di appoggio;
   Posizioni varie d'equilibrio;
   Passaggi in due — Appoggi — Sospensioni;
   Cambiamenti di posizione — Traslocazioni.
   b) Scala orizzontale;
   Posizioni — Ad uno staggio — A due staggi — Ai piuoli — Cambiamenti di posizione — Traslocazioni.

GIUOCHI GINNASTICI.

In massima i giuochi stabiliti nel programma maschile, esclusi, ben inteso, quelli che non si addicono al sesso, quali: la cavallina, il tiro alla fune, ecc. ecc.

Si aggiungerà però i giuochi più ordinari femminili ed il ballo.

APPLICAZIONI GINNASTICHE.

Passeggiate e marcie ginnastiche.
Esercizi di salvataggio.
Nuoto.

AVVERTENZA

Per l'insegnamento della Ginnastica femminile possono valere le istruzioni date per l'insegnamento della ginnastica maschile, in tutto ciò che si riferisce all'andamento generale.

Non occorrerà d'insistere molto su quelli parti che si riferiscono alla classificazione della ginnastica in tre categorie d'esercizi; classificazione la quale non ha luogo di essere per la ginnastica femminile, mancandone la causa determinante.

Si tralasceranno quelle avvertenze, le quali sono rivolte evidentemente ad insegnanti maschili: ma in pari tempo, s'insisterà su quelle che sono necessarie per ben specificare i caratteri della ginnastica femminile ed i suoi limiti, tenuto conto delle condizioni fisiche delle allieve.

PROGRAMMA

di Anatomia, Fisiologia e Igiene.

(*Parte prima*).

I. — Concetto generale dell'Anatomia, della Fisiologia e della Igiene.

II. — Divisione del corpo umano in tronco (testa, collo, torace, addome) ed estremità (toraciche e pelviche).

Peso e statura del corpo umano, secondo l'età ed il sesso; variazioni individuali — Misura del torace assoluta e relativa alla statura.

III. — Funzioni del corpo umano in generale.

Divisione del corpo in parti elementari, tessuti, organi ed apparecchi.

A

Apparecchi e funzioni della vita vegetativa.

a) Cenni sull'apparecchio digestivo e fenomeni principali della digestione.

b) Idem sull'apparecchio circolatorio (cuore, vasi sanguigni e linfatici) e descrizione della circolazione — Sfigmografo.

c) Idem sull'apparecchio respiratorio e sulla funzione della respirazione — Spirometro.

d) Cenni sulle secrezioni ed esalazioni — Pelle — Organi secernenti e loro varie funzioni.

e) Ricambio materiale — Calore animale.

B.

Apparecchi e funzioni della vita animale.

f) Cenni sull'apparecchio nervoso e sulle sue funzioni.

Apparecchio nervoso centrale (asse cerebro-spinale).

Apparecchio nervoso periferico — Nervi cerebro-spinali (sensitivi motori) — Simpatico — Organi dei sensi — Terminazioni motrici.

(*Parte seconda*).

C.

Apparecchi e funzioni del movimento.

I. — Apparecchio passivo della locomozione.

g) Scheletro, sua ripartizione — Divisioni delle ossa in lunghe, larghe e corte, e cenno sommario delle varie parti di un osso.

h) Connessioni delle ossa fra loro — Articolazioni, sinfesi, suture

i) Superficie articolari e punti ossei su cui si attaccano i legamenti e i muscoli — Capsule articolari e legamenti accessori — Movimenti.

j) Classificazione delle articolazioni fondata sopra la configurazione della superficie articolari, la disposizione dei legamenti ed il numero e l'estensione dei movimenti.

k) Delle vertebre, delle costole e dello sterno in particolare — Articolazioni relative — Della colonna vertebrale in generale — Del torace in generale — Della testa in generale, enumerando le singole ossa che la compongono.

l) Particolareggiata descrizione delle ossa e delle articolazioni degli arti superiori o toracici.

m) Idem delle ossa e delle articolazioni degli arti inferiori, pelviche o addominali.

2° — Apparecchio muscolare e sue funzioni.

n) Struttura e forma dei muscoli della vita animale — Tendini, guaine muscolari e aponevrosi.

o) Azione dei singoli muscoli e de' loro gruppi principali.

p) Lavoro muscolare — Dinamometro.

q) Leve di 1°, 2° e 3° genere con applicazione alla meccanica umana — Centro di gravità del corpo umano — Stazione ed equilibrio — Diverse specie di stazioni.

Cammino, corsa, salto, arrampicamento.

IGIENE.

r) Aria, acqua, cibo.

s) Norme generali sul cibo, sul lavoro, sul riposo, sul vestiario e sulla nettezza della persona — Azione dell'acqua a diversa temperatura e composizione sul nostro corpo.

t) Sulla graduazione, durata e qualità degli esercizii ginnastici in rapporto all'età, al sesso ed alla costituzione fisica.

u) Regole igieniche da osservarsi prima e dopo le esercitazioni ginnastiche di varia specie.

v) Aereazione e Riscaldamento — Dell'alterazione dell'aria confinata e degli ambienti — Modo di mantenerla pura — Condizioni igieniche necessarie ad una Palestra di ginnastica.

w) Malattie principali prodotte dalla fatica.

x) Asfissia, e respirazione artificiale — Emorragie, ed emostasi.

y) Cenno sommario sulle lussazioni e fratture.

z) Modi di applicare i primi soccorsi.

AVVERTENZA.

Il Maestro non perda di vista che non deve insegnare l'Anatomia, la Fisiologia e l'Igiene nella loro integrità, ma soltanto dare alle sue allieve le nozioni fondamentali che servono a spiegare i vari esercizi ginnastici e i danni che ne derivano dall'abuso. Quindi, la prima del programma dovrà essere insegnata in modo assolutamente sommario; e la seconda, in ispecie là dove tratta dell'apparecchio della locomozione; dovrà essere esposta in tutti i suoi particolari.

La scuola sarà fornita di tavole murali, di uno o più scheletri legati, di molte ossa sciolte, di preparati ossei coi relativi legamenti, di modelli in cartone e in gesso.

Dove sia possibile, il Maestro si servirà dei preparati anatomici. Inoltre sarà provvista di misure metriche, di uno figmometro, di uno spirometro e di un dinamometro.

PROGRAMMA

di pedagogia e storia della ginnastica (1)

PEDAGOGIA.

I. — Della sensazione — Meccanismo fisiologico delle sensazioni — Sensazioni varie — Senso musculare.

Associazioni delle sensazioni — Principali nozioni sui fenomeni psichici che ne derivano — Movimenti riflessi — Movimenti volontari.

II. — Concetto dell'educazione — Educazione fisica ed educazione morale — Influenza degli esercizi del corpo sullo sviluppo fisico e morale dell'uomo — La ginnastica come mezzo di educazione.

III. Nozioni di pedagogia generale — Scuola — Suoi ordinamenti — Metodi e forme dell'istruzione — Esempi addotti intorno a varie materie d'insegnamento — Della disciplina.

IV. Edifici scolastici — Arredamento — Programmi — Orario — Leggi e regolamenti scolastici.

V. Pedagogia speciale ginnastica — Caratteri della ginnastica educativa — Fisiologica — Conveniente all'età al sesso — Estetica — Collettiva.

Nozioni sui vari esercizi — Loro graduazione — Orario — Norme dell'uso e sullo scopo delle varie serie di esercizi — Applicazioni alla ginnastica femminile.

VI. — Ordinamento di una scuola di ginnastica — Locale — Palestre coperte e scoperte — Arredamento speciale — Uniforme — Disciplina — Mezzi per ottenerla — Emulazione — Premii e castighi.

VII. Del maestro di ginnastica — Sue qualità — Vocazione al proprio ufficio.

Esame comparato dei vari sistemi di ginnastica presso le varie nazioni.

STORIA DELLA GINNASTICA.

1. — La ginnastica presso gli antichi popoli orientali e particolarmente presso i Greci — Del ginnasio e dei suoi esercizi — Il pentatlon — I giuochi olimpici.

2. La ginnastica in Roma — Il Campo di Marte — Il Circo — L'anfiteatro — I gladiatori — Le naumachie — Delle varie specie di *Ludi* dell'antica Roma — Le Terme — Considerazioni e raffronti tra la ginnastica greca e la romana.

3. — La ginnastica del medio-evo — La Cavalleria — Rinascimento della ginnastica come mezzo educativo — Vittorino da Feltre — I filantropi.

4. Principali scrittori e propugnatori dell'educazione fisica da Vittorino da Feltre a Rodolfo Obermann.

5 La ginnastica presso le varie nazioni e particolarmente della ginnastica in Italia dal principio del secolo sino a noi.

PROGRAMMA

di Canto.

1. — Grammatica musicale — Scrittura delle note — Misura della durata delle intonazioni — Scala diatonica.

2. — Solfeggi.

3. — Cori.

4. Applicazione agli esercizi ginnastici collettivi e cadenzati — Modo di rappresentare musicalmente i passi ritmici.

5. Canti ginnastici.

Visto d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro della Pubblica Istruzione

P. BOSELLI.

(1) Siccome le allieve delle scuole normali femminili sono già maestre elementari di grado superiore, le quali pertanto hanno già fatto un corso di pedagogia, così l'insegnante potrà limitarsi ad uno svolgimento sommario del programma di pedagogia in genere.

Dovrà essere svolto nel modo il più particolareggiato il programma, là dove tratta della pedagogia applicata alla ginnastica, e della storia della ginnastica.

Il Numero **40** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 19 novembre 1890, n. 7307, (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Le frazioni di S. Quirico, Medicina, Fibbialla e Aramo del comune di Villa Basilica in provincia di Lucca, state aggregate al comune di Pescia cessano col 1° gennaio 1891 di far parte del distretto dell'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Lucca e sono aggregate al distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Pescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **50** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Ritenuta la necessità di provvedere nel Ministero degli Affari Esteri alla costante tradizione ed alla unità amministrativa dei servizi;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Un funzionario di carriera, scelto tra gli Inviati Straordinarii e Ministri Plenipotenziari od in altra equivalente categoria di funzionari dello Stato, è preposto, sotto l'alta direzione del Ministro e del Sotto Segretario di Stato, col titolo di Segretario Generale, alla trattazione e spedizione degli affari devoluti alla competenza del Ministero degli Affari Esteri.

Art. 2.

Un Regolamento, visto d'ordine Nostro dal Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato degli Affari Esteri, e da approvarsi con Nostro ulteriore Decreto, determinerà le attribuzioni del predetto funzionario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 14 dicembre 1890:

Sossi Vittorio, vice direttore nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 1891.

Con R. decreto del 25 dicembre 1890:

Garbi dottor Angelo, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per avanzata età ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 febbraio 1891.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto 18 gennaio p. p. il verificatore di 2ª classe in disponibilità nell'Amministrazione metrica e del saggio signor Frattola Luigi, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° corrente, ed eguale provvedimento è stato preso pel verificatore di 3ª classe, in disponibilità, signor Nicolone Filippo.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

E' ristabilito il cavo fra Buonaventura (Colombia) e Sant'Elena (Equatore).

I telegrammi per l'Equatore, il Perù, la Bolivia e gli Uffizi del Chili al Nord di La Serena, riprendono corso normale per la via di Galveston.

Roma, addì 9 febbraio 1891.

E' interrotta la linea fra Bangkok (Siam) e Saïgon (Cocincina).

I telegrammi per la Cocincina ed oltre s'istradano per Singapore, riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 11 febbraio 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 589072 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Pifani Fabrizio di Francescantonio domiciliato a Buonabitacolo (Salerno) con vincolo cauzionale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pifano Fabrizio di Francescantonio, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 febbraio 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 329600 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 146660 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 80 al nome del Presidente della Deputazione provinciale di Potenza con usufrutto a favore di *D'Elia Margherita* di Francesco, vedova di *Francesco Castellaccio*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al Presidente della Deputazione provinciale di Potenza, con usufrutto a favore di *Delia Margherita* di Francesco, vedova di *Giambattista Castelluccio* vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 gennaio 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 427991 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 32691 della soppressa Direzione di Torino) per lire 150 al nome di Zignago *Nicolò* fu Domenico, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zignago *Carlo-Nicolò* fu Domenico, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 gennaio 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: N. 563677 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 715 e N. 704970 per lire 110 al nome di Merea *Giacinta*, Carlo, Alfredo, *Amalia*, Roberto e Maria del vivente Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Merea *Maria-Carlotta-Teresa-Giacinta*, Carlo, Alfredo, *Maria-Teresa-Amalia*, Roberto e Maria di Gio. Batta ecc..... veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 935079 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 45, al nome di *Ciccateri* Egisto, Vincenzo e Pia, del vivente Achille, minori, sotto la patria potestà del padre domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cicaterri* Egisto, Vincenzo e Pia del vivente Achille, ecc.... veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto 28 dicembre 1890, col quale è istituito pel 1893 un concorso fra le aziende agrarie della provincia di Ravenna;

Visto l'articolo 3 del detto decreto, col quale viene stabilito che con decreto ministeriale saranno indicate le condizioni speciali del concorso;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

DECRETA:

Art. 1. I premi pel concorso fra le aziende agrarie della provincia di Ravenna sono:

1° un diploma d'onore e lire 3000;

2° una medaglia d'argento e lire 1000.

A detti premi sono aggiunte 4 medaglie di bronzo e lire 500 da distribuirsi ai direttori, fattori ed operai delle aziende cui sieno aggiudicati i premi medesimi.

Art 2. I premi saranno preferibilmente assegnati a quelle aziende, nelle quali, fatto il confronto con altre, veggansi, in maniera incontestabile, conseguiti miglioramenti notevoli e degni di imitazione.

Art. 3. Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero d'agricoltura, industria e commercio non più tardi del 30 giugno 1892, accompagnate dalla descrizione dell'azienda, da una breve storia delle sue coltivazioni, dalla enumerazione del bestiame e dalla indicazione dei miglioramenti già ottenuti e di quelli che sono in via di attuazione.

Art. 4. Per l'ammissione al concorso pel premio di lire 3000, l'azienda deve avere una estensione non inferiore ai 30 ettari; e per il concorso al premio di lire 1000, essa deve avere una estensione non inferiore ai 10 ettari.

Per l'ammissione, poi, all'uno ed all'altro concorso, le aziende devono presentare quella varietà di coltivazioni che è propria della zona, e non offrire condizioni naturali eccezionalmente favorevoli a confronto delle altre aziende della provincia stessa.

Art 5. Una Commissione giudicatrice, nominata dal Ministero, visiterà almeno due volte, in diverse stagioni, le aziende che si presentano al concorso; prendendo nota in appositi verbali dei risultati delle osservazioni e delle indagini fatte; esaminerà i libri della contabilità agraria dell'ultimo triennio almeno, e registrerà gli apprezzamenti intorno ai pregi o difetti di ciascuna azienda.

A suo tempo la Commissione proporrà, esprimendone i motivi, quelle due sole aziende che, a suo avviso, saranno degne di premio.

Le proposte saranno sottoposte all'esame del Consiglio di agricoltura.

Art. 6. I concorrenti dovranno fornire alla Commissione giudicatrice tutte le informazioni delle quali essa faccia richiesta, e permetteranno in qualunque tempo la visita delle loro aziende.

Roma, 20 gennaio 1891.

Il Ministro
L. MICELI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare. — (Segretariato generale). — 30 gennaio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso per la nomina di n. 30 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso i giovani aspiranti debbono:

a) aver già ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non aver oltrepassata l'età di anni 30 al 1° gennaio 1891:

c) essere celibi, o, se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di lire duemila.

2. Gli aspiranti attualmente in servizio trasmetteranno la loro domanda, su carta da bollo da lire una, per via gerarchica.

I comandanti di corpo, nel trasmettere queste domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del petente.

3. Gli aspiranti in congedo illimitato trasmetteranno la loro domanda su carta da bollo da lire una a mezzo dei distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati.

I comandanti dei distretti, nel trasmettere tali domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio del concorrente.

4. Tutti i concorrenti ammogliati dovranno unire alla domanda i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire duemila da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali. Questa rendita però non sarà vincolata che quando il concorrente, nominato ufficiale medico, otterrà la promozione al grado di tenente medico, come è detto al n. 7.

5. Le domande suindicate dovranno essere presentate dagli aspiranti non più tardi del 1° marzo 1891, ai comandanti di corpo o di distretto, i quali le trasmetteranno sollecitamente a questo Ministero (Segretariato generale).

6. I concorrenti ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente medico nell'esercito permanente saranno classificati in ragione della loro attuale anzianità, ed i loro nomi saranno pubblicati nel *Bollettino Ufficiale delle Nomine* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione gli ufficiali medici di complemento in congedo illimitato dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

7. Non più tardi di due anni dopo conseguita la nomina nell'esercito permanente, i sottotenenti medici, che non abbiano frequentato il corso della scuola di applicazione di sanità militare e superati gli esami finali, saranno sottoposti ad esami speciali per ottenere il grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militare.

2° Medicina legale militare.

3° Igiene militare e statistica.

4° Servizio sanitario in campagna.

5° Esercizi pratici di chirurgia in guerra.

8. I sottotenenti che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei, saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente

9. La media generale dei punti di merito risultante dai detti esami servirà per la classificazione generale di anzianità nel grado di tenente.

Il Sottosegretario di Stato
CORVETTO.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 12 febbraio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 766,0

Umidità relativa a mezzodì 40

Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.

Cielo . . . sereno.

Termometro centigrado { Massimo 12°, 9, Minimo 1°, 8.

Pioggia in 24 ore — —

Li 12 febbraio 1891.

Europa pressione piuttosto elevata latitudini medie e penisola balcanica ed al Sudovest, bassa Nord e Nordest. Golfo Guascogna 775, Svizzera 774, Arcangelo 735, Stocolma 732.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque; pioggie Italia inferiore e Sud Sardegna; venti deboli settentrionali. Temperatura bassa. Brina, gelo Italia inferiore.

Stamani: cielo sereno Italia superiore, nuvoloso altrove. Venti settentrionali deboli, freschi.

Barometro 770 mill Nord, 765 Cagliari, Palermo, Malta.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, ancora cielo sereno Italia superiore, vario Sud; temperatura sempre bassa, gelo e brina.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BOULOGNE-SUR MER, 11. — I deputati irlandesi O' Brien e Dillon pubblicarono manifesti in cui deplorano che l'accordo vitale per la causa dell' Irlanda e desiderato dalla maggioranza del popolo e da numerosi deputati irlandesi, sia fallito in seguito all'acrimonia dei partigiani e alle vane dispute sorte sopra questioni di forma e di fraseologia.

O'Brien e Dillon ricusano di partecipare al conflitto intestino che sta per scoppiare in Irlanda, e partiranno, domani, per l' Inghilterra onde costituirsi allo autorità e scontare la pena del carcere, cui furono condannati.

LONDRA, 12. — Parnell diresse ad O'Brien una lettera in cui esprime il suo rammarico di essere obbligato a chiudere i tentativi fatti per appianare pacificamente i dissensi scoppiati in seno al partito irlandese, ma soggiunge che non crede gli interessi dell' Irlanda sufficientemente garantiti perchè egli possa rinunziare alla difesa della causa nazionale.

LONDRA, 12. — Nel pomeriggio, Dillon e O'Brien, provenienti da Boulogne-sur-mer, furono arrestati a Folkestone.

LONDRA, 12. — Il *Times* ha dal Cairo:

« Sir Ev. Baring propone la nomina di un Comitato di controllo giudiziario, il quale comprenderebbe Scott, come presidente, e due membri, uno italiano ed uno egiziano.

« Parecchi ministri sono però ostili all'introduzione dell'elemento inglese nell'amministrazione della giustizia. »

CAIRO, 12. — Osman Digma è arrivato presso Tokar con parecchi partigiani, i quali frettolosamente da lui disertano.

NEW-YORK, 12. — Il *Board of trade* approvò una proposta di combattere la libera coniazione dell'argento fino alla stipulazione di un accordo colle altre nazioni dedite al commercio.

LONDRA, 12. — Si conferma che la regina Vittoria ha rinunciato a fare nel prossimo marzo il progettato viaggio a Firenze.

BERLINO, 12. — L'ambasciatore Herbette, diede oggi in onore dell'Imperatore Guglielmo un pranzo al quale hanno pure assistito il principe e la principessa Enrico di Prussia, il cancelliere conte di Caprivi, ed il suo segretario di Stato barone Marshall.

PIETROBURGO, 12. — Ebbe luogo oggi una grande rivista militare in onore dell'arciduca Francesco Ferdinando.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 febbraio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	95,05		— —
RENDITA 5 0|0 2.a grida	—	—	—	94,87 1|2 94,90	94 88 1|4			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			60 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			99 25
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			96 —
» Rothschild	1 d cem. 90	—	—		— —			99 60
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 genn. 91	500	500		— —			456 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			470 —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			494 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			692
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			522 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 91	1000	750		— —			1695 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1093 —
» » Generale	»	500	250		— —	371 70 67 1|2 67 60	1|2)	— —
» » di Roma	»	500	250		— —			550 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500		— —			470 —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn 91	500	400		— —			485 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —			875 —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —			1092 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	250		— —
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	366 367 1|2 368		— »
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			200 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			260 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —	118		20 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			285 »
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			450 —
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			180 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sardo nuova Emis. 3 0|0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
11 febbraio 1891.
Consolidato 5 0|0 nominale . . . . L. 94 812
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 612
Consolidato 3 0|0 nominale . . . » 59 750
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale » 58 457
V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 30
	Parigi	Cheques	»	»	101 10
3	Londra	90 giorni	»	»	25 29
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi } 26 Febbraio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . 27 »
Liquidazione . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1891

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	94 10
» 3 0|0	59 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	94 —
Prest. Rothschild 5 0|0	100 —
Obb. città di Roma 4 0|0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	478 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	496 —
Az. Fer. Meridionali	678 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif	512 —
» Banca Nazionale	1700 —
» » Romana	1690 —
» » Generale	375 —
Az. Banco di Roma	550 —
» Banca Tiberina	42 —
» » Ind. e Com.	465 —
» » » Certif.	460 —
» Soc. Cred. Mobil.	475 —
» » » Merid.	100 —
» » Gas stampigl.	800 —
» » Acqua Marcia st.	970 —
» » Condot. d'ac.	262 —
» » Gen. Illumin.	260 —
» » Immobiliare	343 —
» » Molini e Magaz. Gen.	220 —
» » Tramway Om.	120 —
» » Fond. Italiana	20 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	378 —
» » Metallurgic. Italiana	268 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	75 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	465 —
» » » 4 0|0	195 —
» » Ferroviarie	225 —
» Fo. Napoli-Ottaiano	245 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.